

I PCTO come strumento di orientamento: tra Ricerca-Formazione e partecipazione attiva degli studenti

PCTOs as a guidance tool: Between Research-based Teacher Professional Development and active student participation

Irene Stanzione^{1,2}

Sapienza Università di Roma

Valentina Pagani

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Elisa Truffelli

Università degli Studi di Bologna

Sintesi

Nell'ambito del progetto PRIN "PCTO come dispositivo per lo sviluppo di risorse personali e il contrasto alla dispersione. Strumenti di analisi e percorsi di ricerca formazione nella scuola superiore" è stato realizzato, tra le altre azioni di ricerca, uno studio di caso multiplo con un approccio mixed-methods che ha portato ad evidenziare come le esperienze di PCTO siano caratterizzate da una forte eterogeneità nei diversi contesti analizzati. I dati convergono nell'evidenziare che la qualità dei percorsi risulta legata soprattutto al supporto dei tutor e alla capacità delle scuole di integrare i PCTO nel proprio progetto educativo. La valorizzazione della Student Voice e la

co-costruzione dei percorsi emergono come leve strategiche per potenziare la funzione orientativa dei PCTO. Le attività di Ricerca-Formazione hanno favorito il coinvolgimento attivo dei docenti in un processo riflessivo che ha consentito sia la decostruzione di rappresentazioni semplificate del PCTO, sia l'attivazione di dinamiche collaborative orientate alla progettazione, offrendo spunti per un ripensamento dei PCTO come esperienze formative autentiche.

Parole Chiave: Orientamento; Ricerca-Formazione; PCTO; Mixed methods.

¹ irene.stanzione@uniroma1.it.

² Il contributo rappresenta il risultato di un lavoro congiunto degli autori. In particolare, Irene Stanzione è la responsabile del progetto e ha curato il paragrafo 1. Valentina Pagani è autrice dei paragrafi 2 e 3. Elisa Truffelli ha scritto i paragrafi 4 e 5.

Abstract

As part of the PRIN project “PCTO as a device for developing personal resources and contrasting dropout. Tools of analysis and paths of Research-based Teacher Professional Development in upper secondary school”, a multiple case study was conducted using a mixed-methods approach. Among other research activities, the study highlighted the considerable heterogeneity of PCTO experiences across the different contexts analyzed. The data consistently indicate that the quality of the pathways largely depends on the support provided by tutors and the schools’ capacity to integrate PCTO into their broader educational framework. The enhancement

of student voice and the co-construction of learning pathways emerge as strategic levers for strengthening the guidance-oriented function of PCTO. The Research-based Teacher Professional Development activities promoted active teacher involvement in a reflective process that enabled the deconstruction of simplified representations of PCTO, and the development of collaborative dynamics aimed at shared design. These processes offer insights for rethinking PCTO as meaningful and authentic educational experiences.

Keywords: Guidance; Research-based Teacher Professional Development; PCTO; Mixed methods.

1. Competenze che orientano

In Italia, nel 2018 l’Alternanza Scuola Lavoro (ASL) è stata sostituita dai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) (Legge 145/2018), orientati allo sviluppo delle competenze trasversali. I PCTO si configurano oggi come parte integrante del curriculum scolastico, rappresentando una metodologia formativa per l’occupabilità e l’orientamento degli studenti (D.M. 774/2019; Legge n. 107/2015). Per superare la sola preparazione tecnica, i percorsi puntano sull’acquisizione di competenze trasversali (come l’autonomia, la responsabilità, la comunicazione e il lavoro collaborativo) in un’ottica di *learning to learn*, cruciale per affrontare con successo le sfide del XXI secolo (Sala *et al.*, 2020). I PCTO puntano a un curriculum centrato sullo studente, promuovendo una progettualità personale che valorizza autonomia e responsabilità. L’esperienza diventa un processo condiviso di apprendimento, dove percorsi personali e saperi istituzionali si integrano, contribuendo alla formazione integrale della persona.

Tuttavia, nonostante le finalità dichiarate, l’attuazione dei PCTO evidenzia significative disomogeneità. La responsabilità delle scuole comporta forti variabilità in termini di qualità ed efficacia. La flessibilità organizzativa rischia però di amplificare le disuguaglianze territoriali, compromettendo l’equità delle opportunità formative. La complessità organizzativa interna emerge come ostacolo alla realizzazione di esperienze realmente significative, in grado di rispettare gli obiettivi orientativi e formativi previsti.

La letteratura sull’implementazione dei PCTO è ancora limitata, in particolare per quanto riguarda la partecipazione attiva degli studenti (cfr. Baschiera, 2023). Le indagini disponibili si concentrano prevalentemente su aspetti organizzativi o sulla coerenza tra i PCTO e le esigenze del mercato del lavoro (Giannoni *et al.*, 2024), mentre resta poco esplorato il potenziale orientativo dei percorsi e il loro impatto sullo sviluppo delle competenze di carriera.

Il progetto PRIN “PCTO come dispositivo per lo sviluppo di risorse personali e il contrasto alla dispersione” intende contribuire a colmare questa lacuna, dando voce a studenti e insegnanti. L’obiettivo ultimo è migliorare la qualità dei percorsi, oggi ancora variabile, identificando modelli di progettazione efficace.

2. Il progetto

Tra le azioni previste dal progetto, è stato condotto uno studio di caso multiplo in tre regioni italiane (Emilia-Romagna, Lazio e Lombardia), coinvolgendo 5 Istituti di Istruzione Superiore. Lo studio ha seguito un disegno mixed-methods a triangolazione convergente (Creswell & Plano Clark, 2006), combinando un’indagine quantitativa – tramite questionario – con un approfondimento qualitativo. La rilevazione del punto di vista studentesco, attraverso survey e focus group, ha permesso di esplorare la percezione del valore orientativo dei PCTO e ha costituito la base per l’avvio di un percorso di Ricerca-Formazione con i docenti (Asquini, 2018), tuttora in corso, volto a riflettere e individuare piste di miglioramento dell’esperienza PCTO.

L’indagine quantitativa ha coinvolto 2102 studenti delle classi III, IV e V di cinque scuole secondarie di secondo grado. L’analisi qui presentata si concentra su 1059 studenti che avevano svolto PCTO interni ed esterni alla scuola. Il campione (età media = 17.51; $DS = 0.99$) era composto per il 59% da maschi e per il 41% da femmine; il 58,5% frequentava un Istituto tecnico, il 32,7% un Liceo, e l’8,8% un Istituto professionale. L’indagine ha esplorato l’impatto di diversi indicatori di qualità percepita dei PCTO (coerenza, soddisfazione, utilità orientativa, coinvolgimento, supporto dei tutor) sulla soddisfazione scolastica e sulle intenzioni di abbandono.

In parallelo, in ottica di Student Voice (Grion & Cook-Sather, 2013), tra aprile e giugno 2024 sono stati realizzati 27 focus group, coinvolgendo 297 studenti e studentesse delle classi III, IV e V. Le discussioni hanno riguardato: esperienza vissuta nei PCTO, ruolo orientativo e sviluppo di competenze trasversali, proposte di miglioramento. I focus group, trascritti integralmente, sono stati analizzati attraverso un’analisi tematica riflessi-

va di tipo induttivo, seguendo un approccio bottom-up (Braun & Clarke, 2021; Pagani, 2020).

L’analisi integrata dei dati ha fatto emergere alcune riflessioni rilevanti che riporteremo di seguito.

3. Le voci degli studenti

Dai focus group condotti con gli studenti, emerge anzitutto un’elevata eterogeneità nella percezione dei PCTO, che possono configurarsi come «un’esperienza fantastica o un’esperienza assolutamente negativa» (Ax, Fg2B). Per alcuni studenti, il PCTO rappresenta un’opportunità significativa di crescita personale e orientamento; per altri, invece, si configura come un’occasione mancata «perché alla fine non ho imparato nulla» (Ax, Fg2B).

Tra i fattori che influenzano maggiormente la qualità percepita dell’esperienza emerge il ruolo dell’accompagnamento da parte dei tutor, interni ed esterni. In linea con quanto rilevato da Carletti (2023), molti studenti segnalano l’assenza di un supporto adeguato, percependo i PCTO come un’attività marginale e poco integrata nel percorso scolastico. A ciò si aggiunge una comunicazione talora debole tra scuola e contesti esterni, che ostacola la costruzione di un progetto formativo condiviso.

Non sorprende, quindi, che il PCTO raramente diventi oggetto di riflessione condivisa tra studenti e docenti. Viene così a mancare una preziosa occasione per valorizzarne l’impatto formativo e orientativo: «Non ci hanno mai chiesto: “Com’è andato? Cosa avete fatto? Vi è interessato? Vi ha cambiato qualche idea?” Non ci hanno mai chiesto niente» (Cx, Fg3B). Questo aspetto trova riscontro anche nei dati quantitativi: solo il 37,7% degli studenti dichiara di aver ricevuto una valutazione sia in itinere sia al termine del percorso, a fronte del 25,7% che ha beneficiato di un solo momento valutativo e del 36,6% che riferisce di non aver ricevuto alcuna forma di restituzione.

Alcuni studenti mettono in luce come queste criticità possano in parte essere riconducibili anche alla scarsa formazione dei docenti tutor: «non hanno una formazione su come fare il PCTO [...] Quindi [servirebbe] formare i tutor sia interni sia esterni» (Ex, Fg2B). Questo suggerisce la necessità

di investire in una formazione più strutturata per le figure tutor, al fine di supportarle nello svolgimento di un ruolo tanto cruciale quanto complesso.

Un ulteriore elemento emerso riguarda la valenza formativa dei PCTO, che non sembra dipendere unicamente dalla coerenza tra esperienza e indirizzo di studi. Agli occhi degli studenti, coerenza e significatività non coincidono necessariamente: attività coerenti con il percorso scolastico possono risultare poco coinvolgenti, mentre esperienze non direttamente collegate possono rivelarsi altamente formative, favorendo l'acquisizione di nuove competenze, stimolando l'interesse per ambiti inesplorati e promuovendo un confronto con contesti nuovi. In questo senso, i PCTO possono rappresentare occasioni di ripensamento critico delle proprie scelte educative e professionali.

Un aspetto centrale, a questo riguardo, riguarda anche il grado di *agency* che gli studenti possono esercitare nella scelta e nella progettazione del proprio percorso: «Bisogna dare ai ragazzi la possibilità di scegliere le attività... proporre alcune attività che i ragazzi scelgono, anche che non c'entrano con il proprio indirizzo, perché succede a volte che l'indirizzo lo si sbaglia...» (C, Fg6M). La possibilità di esprimere preferenze e contribuire attivamente alla progettazione del proprio percorso si configura come un elemento chiave per aumentarne la rilevanza formativa e orientativa. Tuttavia, questa opportunità risulta spesso limitata, poiché molti studenti percepiscono la scelta del PCTO come una decisione imposta, priva di margini di negoziazione o personalizzazione.

4. Accompagnare al cambiamento attraverso la Ricerca-Formazione

Il piano di ricerca ha infine previsto la proposta e la realizzazione di un ciclo di incontri con gli insegnanti coinvolti nel progetto. Il gruppo di ricerca ha condiviso un impianto generale, a carattere orientativo, per la strutturazione di questi momenti di approfondimento e lavoro con gli insegnanti, lasciando quindi spazio alla negoziazione sul campo e all'accoglimento delle specifiche

esigenze delle diverse platee. Un primo momento è stato pensato per la restituzione dei dati relativi al singolo istituto costruito per riportare congiuntamente la voce di insegnanti e studenti. Un secondo momento è stato progettato col principale intento di dare spazio e voce ad un'analisi approfondita di questi esiti e a una loro interpretazione da parte degli insegnanti per evidenziare fattori endogeni ed esogeni. Infine, si è previsto di dedicare un terzo momento all'accompagnamento dei partecipanti verso l'elaborazione di una progettazione di azioni di miglioramento rispetto alle esigenze individuate in precedenza.

La Ricerca-Formazione è un approccio che unisce conoscenza e trasformazione, favorendo cambiamenti concreti nei contesti educativi attraverso percorsi partecipati e riflessivi (Asquini, 2018). Essa permette di decostruire stereotipi, rinegoziare significati e adottare nuovi punti di vista. Il ricercatore, in questo processo, assume un ruolo attivo come facilitatore e mediatore, promuovendo una responsabilità condivisa e valorizzando i saperi situati. In questa prospettiva, nell'esperienza condotta presso l'I.I.S. Giordano Bruno di Budrio (Bo), i ricercatori esterni hanno collaborato con gli insegnanti per costruire percorsi di lavoro rispondenti alle esigenze del contesto.

I partecipanti (tra gli 11 e i 15 per ogni incontro) sono stati individuati tra quanti ricoprivano incarichi specifici rispetto a PCTO e Orientamento e hanno manifestato la volontà di partecipare.

Al fine di promuovere una riflessione approfondita sull'impatto e sul significato dei PCTO in relazione alla pratica didattica e ai percorsi formativi degli studenti, sono stati presentati i risultati delle rilevazioni, sia quantitative sia qualitative, condotte presso il corpo docente e la componente studentesca. Tali risultati hanno dato avvio a un vivace dibattito interpretativo, mettendo in luce le diverse percezioni e prospettive che ciascun gruppo ha elaborato in merito all'esperienza dei PCTO.

Dal confronto è emersa la necessità di decostruire alcune rappresentazioni ancora diffuse tra il corpo docente riguardo ai PCTO, le quali tendono a interpretare tali percorsi come meri strumenti di avvicinamento al mondo del lavoro. Questa lettura riduttiva rischia di compromettere la progettazione e l'implementazione dei PCTO, sottraendoli alla loro funzione educativa origi-

naria. Una simile prospettiva, infatti, ne limita la portata formativa, ostacolando l'integrazione all'interno di un progetto pedagogico strutturato, intenzionale e finalizzato alla crescita complessiva dello studente.

A partire dalla maturazione di questa consapevolezza, i partecipanti sono stati guidati dai ricercatori esterni a individuare punti di forza e ostacoli specifici del loro contesto, promuovendo un focus su quegli aspetti dell'esperienza PCTO che ricadono sotto il diretto controllo del corpo docente, e che risultano pertanto suscettibili di intervento da parte loro (Ciani *et al.*, 2025). La complessità del PCTO che coinvolge aspetti organizzativi, amministrativi, relazionali e didattici ha richiesto di distinguere tra diversi livelli di analisi e di adottare una strategia capace di restituirne una rappresentazione più chiara e articolata. In questa prospettiva, i ricercatori esterni hanno fatto ricorso all'analisi SWOT, uno strumento che ha aiutati i partecipanti a mappare punti di forza (Strengths), criticità (Weaknesses), opportunità (Opportunities) e minacce (Threats), distinguendo tra fattori interni ed esterni all'organizzazione scolastica, e riflettendo criticamente sull'esperienza maturata fino a quel momento.

Sulla base dei punti di debolezza interni emersi dall'analisi, i ricercatori hanno elaborato una lista di criticità da sottoporre ai docenti nell'ultimo incontro, invitandoli a selezionare uno o due elementi da assumere come obiettivi per la progettazione di un'azione di miglioramento concreta. A supporto di tale attività, è stata fornita una guida operativa sintetica in forma di scheda. Le proposte progettuali si sono orientate verso lo scambio di prospettive e buone pratiche tra docenti di diversi indirizzi e verso una riorganizzazione dell'offerta PCTO, finalizzata a una maggiore semplificazione e coerenza con i percorsi di studio.

Per valutare l'esperienza di R-F, i ricercatori esterni hanno utilizzato un questionario somministrato nell'ultimo incontro e un focus group condotto dopo tre mesi. Gli esiti, attualmente in fase di elaborazione, stanno fornendo elementi significativi di riflessione sulle ricadute della Ricerca-Formazione a diversi livelli (individuale, collegiale, di classe e d'Istituto). Tali esiti unitamente alle questioni metodologiche e le implicazioni pratiche relative alla valutazione della R-F saranno specifico oggetto di un ulteriore contributo.

5. Conclusioni

Gli esiti della ricerca evidenziano la complessità e la variabilità delle esperienze di PCTO nelle scuole secondarie di secondo grado italiane. Attraverso un approccio metodologico misto, che ha integrato indagini quantitative e qualitative, è stato possibile far emergere una molteplicità di punti di vista in particolare quelli degli studenti, spesso trascurati nella progettazione e nella valutazione dei percorsi. Se da un lato i PCTO si configurano come opportunità educative potenzialmente trasformative, dall'altro la loro attuazione risente di profonde disomogeneità e criticità, principalmente legate alla mancanza di linee guida operative chiare, a una progettazione frammentata e a un tutoraggio interno ed esterno ancora debole. La ricerca mostra che un'effettiva valorizzazione della Student Voice e una reale co-costruzione dei percorsi potrebbero rappresentare una leva potente per rendere i PCTO uno strumento realmente orientante. La Ricerca-Formazione (R-F) ha costituito un passaggio cruciale per attivare processi di cambiamento, attraverso il coinvolgimento attivo dei docenti in un percorso riflessivo e trasformativo. Questo approccio ha permesso non solo di decostruire rappresentazioni riduttive del PCTO, ma anche di avviare processi di progettazione condivisa orientati al miglioramento.

Bibliografia

- Asquini, G.** (Ed.) (2018). *La ricerca-formazione: temi, esperienze, prospettive*. Milano: FrancoAngeli.
- Baschiera, B.** (2023). Co-progettare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) per essere protagonisti del proprio futuro: uno studio con gli studenti della secondaria di secondo grado. *LLL*, 20(43), 186-198.
- Braun, V., & Clarke, V.** (2021). *Thematic analysis: A practical guide*. London: Sage Publications.
- Carletti, C.** (2023). Dall'acquisizione delle soft e life skills alla formazione del sé: l'implementazione di un approccio esperienziale attraverso i PCTO per la costruzione di un nuovo sguardo sul mondo. *Iul Research*, 4(8), 287-310.
- Ciani, A., Ricci, A., Rosa, A., Truffelli, E., Silva, L., Guasconi, E., Capperucci, D. & Scierri, I. D.M.** (2025). Fattori di contenuto e di contesto che facilitano o ostacolano l'avvio, lo svolgimento e l'impatto della Ricerca-Formazione. In M. Dodman, R. Cardarello, V. Damiani, & A. Ciani (Eds.), *La Ricerca-Formazione. Impatti, strumenti, fattori* (pp. 193-296). Milano: FrancoAngeli.
- Creswell, J. W., & Plano Clark, V. L.** (2006). *Designing and Conducting Mixed Methods Research*. Thousand Oaks, CA: Sage.
- Giannoni, P., Palumbo, M., Pandolfini, V., & Torrigiani, C.** (2024). Territorial Disparities in the Governance of Policies Promoting the School-to-Work Transition: An Analysis of the Italian Case. *Education Sciences*, 14(3), 260.
- Grion, V., & Cook-Sather, A.** (2013). *Student voice: Prospettive internazionali e pratiche emergenti in Italia*. Milano: Guerini.
- Pagani, V.** (2020). *Dare voce ai dati. L'analisi dei dati testuali nella ricerca educativa*. Reggio Emilia: Edizioni Junior.
- Sala, A., Punie, Y., Garkov, V., & Cabrera, M.** (2020). *LifeComp: The European framework for personal, social and learning to learn key competence (No. JRC120911)*. Luxembourg: Publications Office of the European Union. Retrieved from <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC120911> [Accessed 23.02.2026].
- Stanzione, I., Benvenuto, G., Femminini, A., Germani, S., Marini, M., Truffelli, E., Biolcati, R., Viscuso, G., Pagani, V., Balconi, B., Nigris, E., Pastori, G., & Rossi, M.** (2024). La percezione degli studenti su progettazione, utilità e coerenza dei PCTO: primi risultati del progetto PRIN 2022 "I PCTO come dispositivo per lo sviluppo di risorse personali e il contrasto alla dispersione". In R. Tammaro, C. Lisimberti, & A. Tinterri (Eds.), *Ricerca didattica e formazione degli insegnanti. Modelli, approcci e metodologie. Atti del Convegno Internazionale SIRD* (pp. 847-853). Lecce: Pensa MultiMedia.